

ANNO XXI - NUMERO 70 - DICEMBRE 2023

# DALLA STRADA ALLA VITA

NOTIZIARIO DELLA CASA DO MENOR ITALIA  
MONASTERO DI San Biagio - Mondovì



**Casa  
do Menor**  
São Miguel Arcanjo  
Italia



## Piccoli gesti per la pace

## DALLA STRADA ALLA VITA

Notiziario della "Casa do Menor"

**EDITORE: ASSOCIAZIONE  
"CASA DO MENOR ITALIA" ONLUS**

Strada di Morozzo 12, loc. San Biagio  
12084 Mondovì (CN)  
Tel. e fax 0174 698439

Iscritto al Registro del Tribunale di  
Mondovì al n. 4/2000 il 31/8/2000

## DIRETTORE RESPONSABILE:

Aldo Ribero

## EMAIL ITALIA:

segreteria@casadomenor.org

## EMAIL BRASILE:

casadomenor@casadomenor.org.br

## SITO INTERNET ITALIA:

www.casadomenor.org

## SITO INTERNET BRASILE:

www.casadomenor.org.br

## ABBONAMENTO ANNUALE:

EURO 15,00

Ai sensi dell'art. 10 Legge 675/96 si comunica agli abbonati che i dati da loro forniti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento sono contenuti in un archivio informatizzato idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza.

## GRAFICA, IMPAGINAZIONE

### E STAMPA:

Martini Print&Pack  
www.martiniprintandpack.it  
Borgo San Dalmazzo (CN)



# IN QUESTO NUMERO

## EDITORIALE

- È la guerra che risolve o il Natale di Gesù? **3**

## NEWS DAL BRASILE

- Visita MAP **7**
- Incontro Amai vos **8**
- Campagna "Com Deus tem jeito" **8**
- Casa do Menor per la difesa dei diritti dei bambini **9**
- Notizie da Santana do Ipanema e Fortaleza **10**

## ESPERIENZA DI MONDIALITÀ

### NEWS DALL'ITALIA

- Missione di strada a Roma **13**
- Fondazione Affinita sempre a nostro fianco **14**
- Lo Spazio di vita e di Speranza **15**
- Sofia, Lucia, Federica e Marcella si raccontano **16**
- Intervista a padre Renato nel giorno in cui Papa Francesco incontra seimila bambini di 56 paesi **18**

### NEWS DALL'AFRICA

- I nostri missionari in Guinea Bissau **21**

## PROGETTI E PROPOSTE

- Natale Solidale **23**
- Lasciti testamentari **24**
- Proposte piccole possibili **25**
- Progetto Alicerce **26**
- Progetti di Casa do Menor **27**
- L'Aquilone e le sue proposte: 16<sup>a</sup> mostra mercato Presepi dal Mondo **29**
- Monastero di San Biagio: notizie e appuntamenti **30**

## CASA DO MENOR E NON SOLO

- La Nave di Ulisse **31**
- La Tenda dell'incontro **31**
- Teilhard De Chardin **31**





# È la guerra che risolve o il Natale di Gesù?

## Urgenza di far rinascere l'umanità

Dio si è fatto uomo per divinizzare e umanizzare l'uomo.

Noi "umani" invece siamo sempre più disumani, crudeli, indifferenti e insensibili. Vuoi essere come Dio? Fatti uomo per davvero. Cosa succede con il nostro mondo?

C'è una globalizzazione della violenza e della disumanità; i giornali, la TV sono un bollettino di guerre e crudeltà: Ucraina - Russia, Israele-Hamas, Brasile-guerra dei poveri. Ragazzi e giovani di una fazione uccidono altri solo perché della fazione opposta. Vicino a casa mia giorni fa, nella guerra del traffico sono stati uccisi sette giovani: due mamme reclamavano i corpi dei figli. "Non cercateli, sono stato bruciati e dati in pasto ai cocodrilli". È stato loro risposto. Genitori che torturano i figli di uno o due anni e poi li uccidono. Mi sento male e provo un dolore immenso. Non c'è più speranza? Lottiamo invano?

Ma che è venuto a fare Gesù sulla terra? Fallimento totale? Lui ci propone l'amore come forza "propulsiva" per una nuova umanità.

Ma la maggior parte dell'umanità punta sulla violenza per vincere la violenza e le ingiustizie e migliorare il mondo.

Corriamo il rischio di sentirci impotenti e di non fare più niente.

Vorrei gridare a tutti che possiamo fare la differenza. Dobbiamo iniziare a migliorare i rapporti tra noi con piccoli gesti. Fermarci un momento, guardarci in faccia. Buon giorno. Come stai oggi? Grazie. Scusa.

Tu sei un dono per me. Oggi qualcuno ti ha già detto che ti vuole bene? Vuoi un abbraccio?

Corriamo, non ci vediamo, non salutiamo e non ci guardiamo in faccia. Se voglio umanizzare l'umanità devo iniziare di qui, con quelli che vivono con me e che incontro. Da anni vivo in mezzo alla violenza di tutti i tipi.

Cosa cerchiamo di fare?

## Educare alla fraternità

Facciamo una educazione alla pace e alla fraternità in tutti i nostri spazi e ambienti della Casa do Menor: case-famiglia, corsi professionalizzanti, spazi ludici sportivi, cappella, favelas dove lavoriamo, in strada e nelle cracolandie.

Tutti i giorni lanciamo il "dado dell'amore" e cerchiamo di vivere una frase.

- Amare per primi
- Amare l'altro come se stessi
- Amare Gesù nell'altro
- Amare il nemico
- Amare tutti



E nasce una nuova atmosfera con nuovi rapporti. Siamo cattolici evangelici, seguaci di culti afro, bianchi, neri, ragazzi e ragazze, dipendenti da droga, ma da noi si respira energia positiva. Non esistono violenza, aggressioni, intolleranza, furti. Siamo famiglia e le diversità ci completano. Lo puoi fare anche tu!

## Lavorare sulle cause della violenza

Cerchiamo poi di andare alle cause della violenza. I nostri ragazzi e giovani sono violenti perché non amati e senza prospettive di futuro. Cerchiamo di essere presenza di amore di papà e di mamma, di famiglia, di Dio amore e di farli sentire figli amati. Qui il punto: sei figlio amato. Offriamo loro strumenti per costruire un futuro degno. Insegnare una professione, aiutare a trovare un lavoro e una casa, mettere le basi per costruire una famiglia; renderli coscienti che hanno una missione da compiere li aiuta a sentirsi importanti, protagonisti e costruttori di una nuova storia. Il nostro è un lavoro quotidiano di formichine, ma efficace.



Mi commuove vedere ex drogati ed ex banditi, oggi missionari di vita e di amore.

## Gesù ci insegna il cammino della vera pace. Come?

Prima di tutto in Gesù, Dio assume un volto umano, si identifica con ogni uomo, in ogni persona c'è Gesù. Questa è una rivoluzione per umanizzarci. Quel che faccio al mio prossimo lo faccio a Gesù. Se pensiamo a questo come possiamo aggredirci, sfruttarci, ammazzarci, fare guerre, lasciare i nostri fratelli morire di fame? Stiamo ammazzando Gesù. Non posso illudermi di amare Dio in cielo. La prova del mio amore a Dio è l'amore che ho con il mio prossimo. Molti adorano Dio, ma non lo amano. Di fatto non amano il prossimo in cui c'è Dio.



Uccidiamo Gesù: lo facciamo in nome di Dio e dei libri sacri? L'occidente, intriso di cristianesimo, di fatto può appoggiare la guerra e la violenza come cammini per la pace? Abbiamo ripreso la legge del taglione: occhio per occhio, dente per dente. Gesù è venuto a insegnarci i rapporti che esistono in cielo, per questo ci ha dato il suo comandamento: amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati. Gesù non fa la guerra, ci ha portato la forza del perdono e dell'amore. Mai la violenza ha risolto la violenza. Le guerre sono di fatto la sconfitta di tutti noi. Le guerre distruggono cose e persone, e lasciano strascichi di divisione, di odi e di vendette interminabili. Che cristiani siamo se non crediamo che l'amore, il perdono e il dialogo sono la risoluzione. Nella Casa do Menor vediamo come l'amore e la misericordia riscattano e rigenerano le persone.

## Bisogno del Natale di Gesù

Abbiamo bisogno urgente di Natale ma del Natale di Gesù.

Gesù non è Babbo Natale, Gesù non è consumismo. Natale è lasciare nascere e rinascere in noi Gesù, che cura le ferite dentro di noi con il suo amore e la sua misericordia.

Gesù ci fa capaci di rispondere all'odio e alla violenza con il perdono e l'amore, di vincere il male con il bene.

La bontà disarmava.

Gesù in croce prega e offre la sua vita per chi lo crocifigge.

Abbiamo pensato che potevamo fare a meno di Gesù e del Natale cristiano.

Adesso ci scanniamo a vicenda.

Non siamo più fratelli. Abbiamo eliminato il Padre: credevamo di fare a meno di Dio.

Dobbiamo permettere a Gesù Bambino di ritornare a nascere in noi e tra noi, di farci sentire amati e capaci di amare come Lui.

Il vangelo dell'amore è la vera rivoluzione.

Io ci credo con te e con voi. Da 45 anni lottiamo insieme in Brasile. Voglio essere figlio della luce e non delle tenebre. Se in questo Natale e ogni giorno accendiamo insieme piccole luci di amore, il mondo sarà meno buio e triste. E noi saremo più felici. Siamo felici e santi se amiamo. È Natale se amiamo e ci amiamo

E il 2024 sarà di pace.

*Pe Renato Chiera*

e la grande famiglia di Casa do Menor  
di cui anche voi fate parte





News  
dal Brasile

# MAP in visita alla Casa do Menor

L'Associazione Monaco Aide ed Présence di Monaco (MAP) ha fatto visita alla Casa do Menor in Brasile dal 2 al 6 ottobre 2023.

Il gruppo era composto dalla presidente Donatella Campioni, dalla vice Pilar Klemm accompagnata dal marito Christoph, dal coordinatore di progetti Nicolas Ryter e dagli amici Micaela Theux Lowen e Cristina Pronterà Pastor.

Il MAP da tanti anni ci accompagna e collabora concretamente e puntualmente per la realizzazione di tanti nostri sogni.

Ha sostenuto per un lungo periodo mensilmente la manutenzione di due case famiglia; ultimamente ha collaborato con la costruzione dello spazio polivalente del centro di Rosa dos Ventos e con il finanziamento di corsi di formazione e professionali per giovani imprenditori.



La visita di quasi una settimana ha permesso loro di visitare gli spazi e i progetti che sono realizzati in Miguel Couto e nelle zone periferiche.

Il momento più importante è stata l'inaugurazione del nuovo refettorio, dedicato a padre Renato, che l'Associazione ha finanziato integralmente.

La presidente Lucia Cardoso e la vicepresidente Renata Barros con Cristina Mechique, che ha visto nascere la CMSMA, hanno accompagnato gli ospiti in questi giorni.

I responsabili monegaschi sono rimasti molto contenti e hanno constatato che la CMSMA avrà futuro dopo padre Renato a cui hanno scritto: "Padre stai tranquillo che le tue donne porteranno avanti l'opera".

Questa visita, molto attesa, ha rafforzato il ponte di amicizia e di collaborazione decennale e la CMSMA sa che potrà continuare a contare sulla presenza e il sostegno concreto dell'associazione monegasca di cui è presidente ad honorem il Principe Alberto II di Monaco.

# Incontro Amai-vos kids

## 19 novembre 2023

### IV<sup>a</sup> edizione

Stiamo preparando un incontro denominato "Amai-vos" (amatevi) per celebrare la giornata dei poveri. Siamo alla IV<sup>a</sup> edizione.

Quest'anno sarà "Amai-vos Kids".

Facciamo incontrare bambini e adolescenti dai 7 a 14-15 anni perché imparino a volersi bene, giocare e divertirsi insieme e non vedersi come nemici perché di altro colore, religione, chiesa, o fazione o altra favela.

I risultati sono emozionanti.

E' stato Papa Francesco a proporre la terza domenica di novembre come giornata dei poveri, incoraggiando tutti a chinarsi sulle ferite e carenze di tante persone che stiamo lasciando ai margini della società.

Il Papa chiede di essere i buoni samaritani di oggi che si chinano su chi è caduto.

## Com Deus tem jeito

### x<sup>a</sup> edizione

Da 10 anni facciamo un'esperienza fantastica a livello di Brasile.

Circa 400 comunità con carismi differenti stanno unendosi per realizzare un incontro annuale a livello nazionale con uomini, donne e giovani e bambini che vivono in strada o nelle cracolandie.

Sono contattati in strada dai vari gruppi e invitati a fare una esperienza di Dio amore in una località sempre differente.

Quest'anno l'incontro si terrà vicino a San Paulo in una conosciuta comunità chiamata Canção Nova.

L'immersione in una realtà di amore e di famiglia tocca profondamente questi fratelli, volto di Gesù abbandonato, e molti chiedono di uscire dalla strada e sono accolti nelle varie comunità terapeutiche presenti in Brasile.

Più di 6 mila sono già stati ricuperati.

Quest'anno abbiamo accolto circa 500 persone.

L'iniziativa sta crescendo ogni anno e diventa un segno di comunione e di collaborazione tra comunità e movimenti differenti; mostra che insieme possiamo accendere e concretizzare speranze di un Brasile più fraterno.

Gli incontri sono opportunità per una profonda



esperienza spirituale di abbraccio tra Gesù che aspetta il nostro amore in questi fratelli di strada.

Chi ha ideato e accompagnato questa iniziativa è l'associazione Obra Lumem, nata in Fortaleza il cui presidente è Edwin con la moglie Rachele, giovane imprenditore e papà di tre splendidi bambini.

Da 10 anni la CMSMA ha uno scambio e realizza azioni comuni in Fortaleza, imprestando spazi e strutture a questa associazione che attrae molti giovani.

Il loro motto è "Essere felici facendo gli altri felici".

Tu sarai felice, se renderai gli altri felici.

**Casa do Menor**  
São Miguel Arcajo  
Brasil

# AMAI-VOS KIDS

*Vocês são nossos convidados*

**Alô criançada de 07 a 12 anos,  
Venham participar desse dia de  
muita diversão e aprendizado**

**Domingo  
19 de Novembro** Início 08h  
Final 16h

**CASA DO MENOR SÃO MIGUEL  
ARCANJO  
AV. HENRIQUE DUQUE ESTRADA  
MEYER, 222 - AMBAI**



## CMSMA membro del consiglio statale della difesa dei diritti degli adolescenti

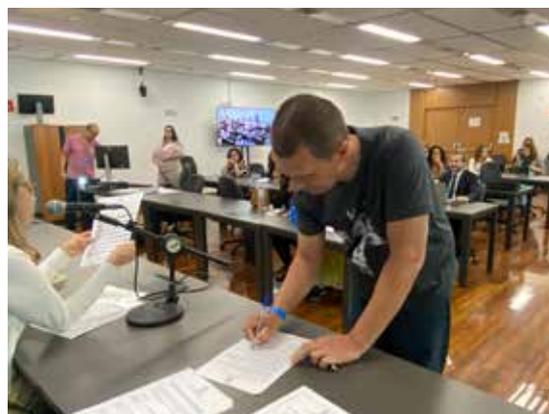
Conselho Estadual Defesa Criança e Adolescenti - CEDCA

Il 25 ottobre 2023 sono stati eletti i membri del nuovo consiglio che vigila per la difesa di bambini e adolescenti nello stato di Rio de Janeiro.

La Casa do Menor è stata eletta e sarà rappresentata da Lucia Ines Cardoso, presidente della ONG con il diacono Carlo André Moreira come supplente.

La Casa do Menor non fa solo assistenza, ma si inserisce in vari organi e iniziative per raggiungere le cause dell'esclusione e malessere giovanile. È questo un riconoscimento importante che sottolinea l'efficacia del nostro lavoro a lato dei più deboli che non hanno voce.

La Casa do Menor, nata dal grido dei meninos de rua, è diventata, grazie ai tanti amici in Brasile e nel mondo un centro di accoglienza e di pedagogia sempre più rispettato e punto di riferimento per altre realtà.



# Notizie da Santana do Ipanema e Fortaleza

## Laboratorio di calcio

L'allenamento si svolge durante la settimana con varie categorie con un totale di 130 partecipanti ai campionati regionali.

## Laboratorio jui-jitsu

Questo laboratorio si tiene tre volte alla settimana, con 25 partecipanti tra cui adolescenti e giovani gestito da un gruppo di VOLONTARI della comunità.

## Workshop muay-thai

Questa attività, con più di 20 studenti di varie fasce d'età, si è rivelata molto importante, in quanto ha contribuito a cambiare la vita degli studenti attraverso lo sport.

## Muay-thay

Questa attività è fondamentale nella vita di tutti coloro che vi partecipano, soprattutto per le donne che, attraverso questo sport possono imparare l'autodifesa.

## Laboratorio di scacchi

Si tiene il sabato nel pomeriggio ed è gestito dal professor Edjair, volontariato presso la Casa do Menor. Il laboratorio è molto importante per i bambini e gli adolescenti, perché aiuta la concentrazione, la strategia e lo sviluppo.



## Corso di pasticceria

Una professione in crescita sul mercato e con molte porte aperte a chi cerca l'autonomia.

Il corso è stato offerto gratuitamente presso la Casa do Menor alle donne per la crescita personale e professionale al fine di avere una propria imprenditorialità. Abbiamo avuto un totale di 39 diplomate che, una volta terminato il corso, alcune hanno avuto l'opportunità di aprire la propria attività.

## Laboratorio di percussioni

Si tratta di un laboratorio didattico, organizzato dalla comunità, che vede il coinvolgimento degli adolescenti in un percorso musicale guidato, formativo ed estremamente coinvolgente. Si svolge tutti i sabato pomeriggio presso la sededi Santana do Ipanema.

## Progetto

Un gruppo di giovani dell'unità Instituto Alagoas (IFAL) di Santana do Ipanema, è venuto a realizzare un progetto di accoglienza per i bambini e di rafforzamento della comunità. L'obiettivo è quello di insegnare ai bambini e agli adolescenti l'importanza della Natura attraverso il riciclo, il non spreco d'acqua, ecc.



# Esperienza di mondialità 2024

## Vivi la proposta di Casa do Menor

“Esperienza così importante da avermi indirizzata nelle scelte di studio ed avermi aiutato a capire quali fossero i miei obiettivi di vita”.

Queste le parole di una ragazza che alcuni anni fa ha scelto, durante l'estate dopo la maturità, di affrontare l'avventura proposta con il progetto “Esperienza di mondialità” e di partire, destinazione Miguel Couto, Rio de Janeiro per conoscere la realtà di Casa do Menor e padre Renato Chiera, di cui tanto aveva sentito parlare.

Il Brasile è una terra di forti contrasti: ci si può sentire frastornati dalla bellezza e dalla ricchezza di Rio, dalle sue spiagge dai nomi mitici: Ipanema, Copacabana...., così come si può restare ammutoliti di fronte alla povertà, intesa in senso lato, di certe zone e di moltissime persone che non solo non hanno avuto una minima parte delle opportunità che ha avuto ognuno di noi, ma verso le quali pare che la vita si sia accanita.

Ciò nonostante, non mancano i sorrisi, gli abbracci, la capacità di dimostrare le proprie emozioni e i propri sentimenti.

Per tutte queste ragioni, e molte altre che ognuno di voi scoprirà, vogliamo riproporre per l'estate del 2024 questo progetto che nel corso degli anni ha rappresentato per moltissimi ragazzi e ragazze, un'occasione unica, e in alcuni casi decisiva, di crescita personale: passare alcune settimane in Brasile, presso le strutture della Casa do Menor.

Il progetto è in via di definizione, ma possiamo anticipare che sono previsti due periodi di

permanenza di tre settimane ciascuno: il primo a luglio che avrà come meta le case di Fortaleza e Sant'Anna d'Ipanema ed il secondo ad agosto presso la sede a Miguel Couto, alla periferia di Rio de Janeiro.

Le domande di adesioni al progetto dovranno arrivare entro il 6 gennaio 2024, a [segreteria@casadomenor.org](mailto:segreteria@casadomenor.org) e in copia a [donatella.martini@casadomenor.org](mailto:donatella.martini@casadomenor.org), attraverso apposito modulo da richiedere sempre agli indirizzi mail indicati, entro il 31 dicembre 2023. Le richieste saranno vagliate ponendo particolare attenzione alla motivazione che spinge i candidati ad intraprendere questo percorso. Nella prima settimana di gennaio verranno fatti i colloqui (in presenza) presso il monastero di San Biagio sede di Casa do Menor Italia, Strada di Morozzo, 12 - Località San Biagio di Mondovi (tel 0174.698439).

A partire da gennaio vi saranno gli incontri di formazione presso il monastero di San Biagio, il sabato pomeriggio, che avranno una cadenza mensile, cui si aggiungeranno due fine settimana di convivenza tra i membri del gruppo che si sarà formato.

Siamo certi che anche questa sarà un'esperienza molto forte: la creazione del “gruppo” con cui condividere un periodo di vita così intenso che, quasi certamente, vi farà restare uniti anche dopo che l'esperienza sarà conclusa. Forse non vi incontrerete così spesso, ma quando lo farete, saprete “riconoscervi”, saprete che in ognuno di voi sarà rimasto qualcosa di comune, di condiviso che non finirà.



News  
dall'Italia

## Missione di strada a Roma

Tra il 14 e 22 di ottobre si è realizzata una missione di strada in Roma.

Più di 400 giovani, la maggior parte italiani, ma anche africani e brasiliani, hanno invaso la città eterna dove duemila anni sono arrivati come evangelizzatori Pietro e Paolo.

È stata una invasione gioiosa di giovani, che toccati e trasformati dall'Amore di Dio, volevano contagiare chi incontravano nelle strade, nelle piazze, nelle metro, nelle carceri, nelle università, nella stazione Termini e anche nella piazza San Pietro, dove il Papa li ha salutati con tanta emozione. "Siete proprio in gamba!" ha detto.

È stata la prima esperienza in Italia di comunione tra comunità con carismi differenti, unite per portare gioia a chi vive la morte nel cuore, negli inferni delle strade e dell'abbandono.



Era presente anche la Casa do Menor con altre comunità brasiliane amiche.

La comunità Nuovi Orizzonti, fondata da Chiara Amirante, ha promosso e coordinato questo evento, che ha portato colori, gioia, danze, canti, abbracci e testimonianze a chi incontravamo in strada per dire loro che erano amati e visti da qualcuno.

Abbiamo comunicato che il nostro incontro con Dio ci ha trasformati e che questo può capitare a chiunque.

## 13 ottobre 2023 Serata solidale della Fondazione Affinita

Come ogni anno la Fondazione Affinita ha organizzato la Cena Charity solidale per finanziare i tanti progetti che sostiene, fra cui la Casa do Menor.

Presenti all'evento la presidente Dora Affinita con i figli e più di 400 ospiti che hanno applaudito padre Chiera, fondatore della Casa do Menor e la presidente Lucia Ines Cardoso Da Silva.

Un'amicizia trentennale unisce Casa do Menor con la Fondazione Affinita: iniziata con Angelo Affinita, imprenditore sensibile e generoso, ora continua con la moglie Dora e i figli.

A loro va il nostro GRAZIE e la nostra preghiera costante per l'impegno e il prezioso aiuto a favore dei bambini e delle attività di Casa do Menor.



 fondazione  
angelo affinita



## LO SPAZIO DI VITA E DI SPERANZA

### Un momento di fraternità che la Casa do Menor propone a tutti gli amici

**Al Monastero ogni ultimo sabato del mese, dalle 15 alle 17**

Dall'inaugurazione della nuova sede di Casa do Menor Italia, nel settembre 2022, si è tenuto ogni mese al Monastero un incontro, desiderato da Padre Renato, che lui stesso ha voluto chiamare "Spazio di vita e di speranza". E' uno spazio aperto, che vuole offrire la possibilità di sperimentare quella spiritualità di comunione che è al cuore della Casa do Menor, un momento per vivere il clima di famiglia che l'amore scambievole genera tra noi, dal quale partire per portare famiglia nelle nostre case e negli ambienti dove viviamo, e soprattutto verso coloro che ne hanno più bisogno.



L'appuntamento è ogni ultimo sabato del mese, dalle 15 alle 17. Ogni volta, quand'era qui in Italia, abbiamo avuto tra noi la presenza di Padre Renato, e quando egli era lontano ci siamo collegati con lui per avere la sua parola e conoscere testimonianze dai vari luoghi, in Brasile o in Africa, dove Casa do Menor è presente.

Così abbiamo scoperto, o riscoperto, le straordinarie trasformazioni che l'incontro con Casa do Menor ha portato in tanti: persone dalla vita rovinata che sono "risorte" e ora si dedicano a salvare altre vite, divenendo non di rado responsabili di case e di comunità per l'assistenza e il recupero di tanti altri bisognosi di salvezza e di cura.



Al centro di questi incontri, aperti ogni volta dal lancio del "dado dell'amore", c'è il riferimento ad una frase della Scrittura, la Parola di Vita, che ci si propone di tenere in particolare attenzione nel mese seguente. Proprio per aiutarci a far diventare vita queste Parole, nell'incontro si condividono esperienze personali, spesso riferite alla Parola che era stata proposta il mese precedente. Questo avviene nella semplicità e nel rispetto, così che col passare dei mesi si è approfondito il clima di comunione sincera tra tutti i partecipanti, persone diverse per età, storie, e anche religione, ma unite nel voler vivere la regola d'oro di amare l'altro come sé.

## Esperienze in Brasile Federica, Lucia, Marcella e Sofia si raccontano

Amore. Tutto ruota attorno a questo. Amar e ser amado, non serve nient'altro. Il Brasile mi ha insegnato questo. Il dolore e la rabbia per l'abbandono, il narcotraffico, le sparatorie, la morte, la droga, cracolandia, la povertà, le favelas, l'abordagem de rua, il dolore per la perdita di un figlio, di un marito, di un fratello, è come se tutto questo sparisse quando c'è amore. L'ho visto nelle manine piccole e piene di cicatrici di Jair quando mi abbracciava, negli occholini e nel sorriso vispo di Diego, nella risata scherzosa di Eliseu, nello sciabattare strascicato di Pedro e nelle sue carezze, nella parlantina di Rafael, nei baci bavosi e negli abbracci stritolanti di Robbie, nella risata sguaiata ma silenziosa di Paolino, nel sorriso dolce e luminoso di Miguel, nelle guerre di solletico con Isaac, negli occhi da cucciolo di Rafael e nelle sue fossette, nel visino sporco ma pieno di allegria di Levi, negli occhi vispi e pieni di intelligenza di Lolò, nei tenerissimi "Ciao tia" di Matheus, negli abbracci annessi di pollicione in bocca di Anaclara, negli urletti di Valentina, nelle lacrime degli



uomini adulti di Tinguà, padri, figli, fratelli, la cui unica volontà era quella di resettare tutto e ricominciare. L'amore rimargina le ferite, colma i vuoti, riempie i cuori.

### Sofia

Il rumore di piedi scalzi che corrono nel fango rimbomba ancora nel retro della mia mente.

Brasile, tu mi stupisci.

Gli stessi piedini che in pochi secondi si arrampicano in alto, su un albero, e da lì si che la vista è incredibile.

Gambe che saltano, giocano, ballano a ritmo in un pomeriggio a Vila Claudia.

Le stesse gambine che la sera stanno rannicchiate per lo sgomento mentre i colpi risuonano in strada.

Brasile, tu mi confondi.



Ho visto tante manine giocare sulla spiaggia di Rio. Fanno castelli, tirano una palla, nuotano. Questo dovrebbero fare le mani dei bambini. Non mimare una pistola.

Con le braccia fare volare alta una pipa, prendere al volo la palla in una partita di queimada a Odethina.

Troppi lividi e cicatrici ho visto sulle braccine di questi bambini.

Brasile, tu mi atterrisci.

Eppure, ogni volta, vedo visi pronti a sorridermi, a darmi un bacio, a dirmi quanto siano felici che tu, tra tutti i posti del mondo, sia proprio lì, con loro.

Questo riesce a fare il visino di un bambino.

Brasile, tu mi insegni.

### Lucia



Raccontare di Miguel Couto mi è ancora difficile, nonostante sia passato ormai quasi un mese dal mio ritorno, un po' perché ancora non trovo le parole giuste e un po' perché gli occhi si riempiono subito di lacrime che cerco prontamente di ricacciare indietro. Ricordo ancora il senso di inadeguatezza prima di partire e la paura di non riuscire a "dare" qualcosa di mio; ma soprattutto ricordo come, non appena incrociati il primo paio di occhioni scuri, queste sensazioni siano svanite in un attimo. Mi sono scontrata con la povertà assoluta ed il degrado umano nella sua forma più estrema della Cracolandia, con un sistema corrotto ed ingiusto, con la diffidenza di chi crede di non potersi fidare di nessuno e con la convinzione che non esista un'opzione alternativa alla propria realtà. Ho ascoltato le storie di chi è intrappolato nel circolo della droga e non riesce ad uscirne, ho sentito bambine raccontare le prime molestie sessuali subite e adolescenti parlare di sparatorie o violenza con una freddezza ed una lucidità che non dovrebbero essere proprie di quell'età. È stato difficile comprendere come si arriva a tutto questo e soprattutto convivere con i sensi di colpa che ogni tanto si sono fatti sentire e con l'impotenza di non sapere cosa fare, concretamente. Però questo è stato forse l'insegnamento più grande che mi porto dietro e che custodisco con grande gelosia: l'importanza di esserci per l'altro. Aldilà delle parole e ancora prima dei gesti, tutto si "riduce" in presenza. La presenza di quando ci si siede l'uno accanto all'altro in un momento complicato, senza dover per forza dire qualcosa; di una carezza sulla testa e di un "se poi ti viene voglia di parlare, io sono di là"; di un abbraccio stretto stretto che racchiude sofferenza, paura ma anche tanta voglia di cambiare. Abbracci che porto con me, insieme a tutto quello che il Brasile e la Casa do Menor mi hanno lasciato in questo periodo insieme, che sono sicura sia stato solo il primo di tanti altri passi da fare insieme.

### **Federica**

Cari bimbi di casa Herbalife,

vi ringrazio per la pazienza: non vi meritate nulla di tutto ciò che di brutto vi è capitato. Vi chiedo scusa, perché piuttosto vi meritate tutte le attenzioni, tutto l'affetto del mondo e in venti giorni o poco più non ottenete gli abbracci e le carezze che vi spettano: servirebbero infinite braccia per cullarvi e infiniti occhi per non perdervi mai più di vista... noi abbiamo fatto il possibile.

Cari ragazzi di casa Reviver,

grazie per avermi insegnato la spensieratezza: non c'è sorriso più dolce di chi convive ogni giorno con il peso delle ingiustizie subite, ma sceglie di regalare energia



positiva a chi incontrano nel loro cammino; Un'energia chiassosa, caotica e invadente, che ti travolge anche se non vuoi, e altro non è che un bagno della vostra luce, una doccia fredda che ci risveglia; le ore passate con voi sono state quasi scomode, perché ci hanno sbattuto in faccia una realtà nuova: quella fatta di violenza, che stona troppo con la tenerezza con cui ci avete sempre accolto. Ho apprezzato i vostri "nao" e la vostra sfrontatezza, tipici di un comune adolescente, che in un attimo si trasformavano in gesti dolci, pensati e profondamente calorosi, segni di una sensibilità spiccata, acquisita troppo presto, per motivi ingiusti.

Care bambine e bambini di tutte le favelas,

ho portato il vostro calore con me qua in Italia ed è tanto potente che continua a scaldarmi anche se sono tornata alla mia fredda routine ormai da qualche mese, è un calore talmente forte che mi scaldereà ancora per un po', spero per sempre. Custodisco gelosamente i ricordi delle vostre corse dietro al pallone e di quelle incontro a noi per abbracciarci... talmente gelosamente che a volte non voglio raccontarli... ma vi prometto che mi sto impegnando a farlo, perché ve lo dobbiamo!

### **Marcella**



# Intervista a Padre Renato

nel giorno in cui papa francesco incontra 6 mila bambini di 56 paesi

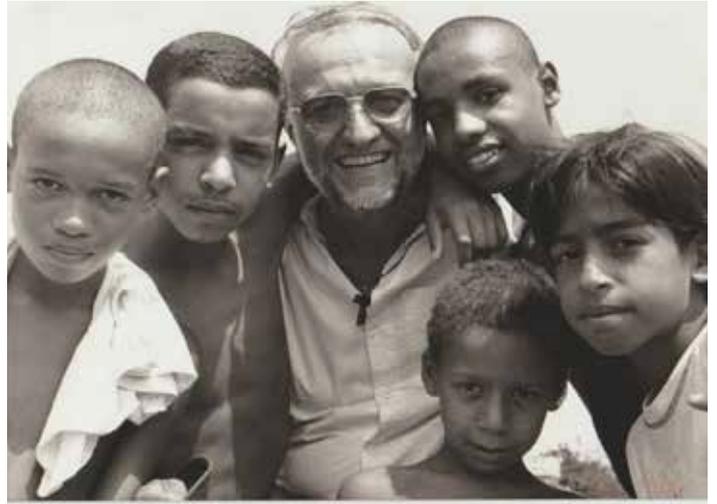
Padre Renato Chiera (Casa do Menor):  
"Gesù è nei bambini"

6 Novembre 2023

**Maria Elisabetta Gramolini**

Difficile far credere a chi non ha nulla, nemmeno una famiglia che lo ama, che esista una alternativa alla droga e al potere che può dare. Ancora più difficile è pensare che nella condizione di abbandonati, non amati, ma sfruttati dalle bande criminali del narcotraffico, ci siano dei bambini. Dal 1978 padre Renato Chiera, ascolta il grido e la richiesta di aiuto dei ragazzi delle periferie brasiliane sottraendoli alla strada e alle sparatorie fra bande.

Difficile far credere a chi non ha nulla, nemmeno una famiglia che lo ama, che esista una alternativa alla droga e al potere che può dare. Ancora più difficile è pensare che nella condizione di abbandonati, non amati, ma sfruttati dalle bande criminali del narcotraffico, ci siano dei bambini. Dal 1978 padre Renato Chiera, ascolta il grido e la richiesta di aiuto dei ragazzi delle periferie brasiliane sottraendoli alla



strada e alle sparatorie fra bande. A questa parte di umanità ferita, nel 1986, il religioso apre le porte della Casa do Menor, un'organizzazione che negli anni salva dalla violenza centinaia di migliaia di bambini ed è attiva in quattro Stati del Brasile. Ai loro occhi, il messaggio evangelico che insegna ai suoi bambini padre Renato appare rivoluzionario: l'altro è un dono.

**Padre, l'umanità ha bisogno di recuperare una teologia dei bambini?**

Nei bambini c'è Gesù. La parola ispiratrice di Casa do Menor è "l'avete fatto a me". Sono 38 anni che aiuto i figli del Brasile che non sono amati.

Il motivo che mi spinge è Gesù, una presenza che sento dentro di loro. Quando vado incontro a loro mi alimento.

Un ragazzo di 15 anni stamattina mi diceva di essere stanco, di voler stare con la famiglia, si sentiva abbandonato proprio come Gesù sulla croce. Questi bambini sono tutti dei Gesù che si sentono abbandonati.

**Casa do Menor ha cominciato proprio così, andando incontro ai bambini abbandonati?**

Abbiamo iniziato ascoltando il grido dei ragazzi che non volevano morire, ma per vivere avevano bisogno di amore. Non pensavo di costruire la Casa do Menor. Quando ero piccolo, volevo essere come Don Bosco. Poi da adulto ho capito che il Signore aveva in serbo altro e ho lasciato l'insegnamento della filosofia a Mondovì. Nel 1978 sono stato mandato dal mio vescovo come missionario nella periferia di Rio De Janeiro dove mi sono scontrato con la povertà estrema. I ragazzi chiedevano che qualcuno li amasse. Uno di loro l'ho trovato sanguinante nel garage. Era stato ferito dalla polizia.

Abbiamo sentito il grido dei ragazzi che come lui per vivere avevano bisogno di amore. Avevano bisogno di Dio.

Oggi ci dedichiamo anche agli adulti che gridano e

## I «meninos de rua» scrivono a Francesco

di FABRIZIO PELONI

**I**l missionario Renato Chiera, in Brasile dal 1978, ha consegnato nelle mani di Papa Francesco una lettera scritta dai *meninos de rua*. È questo il suo stile missionario: dare "voce" e dare "speranza" ai «tantissimi figli del Brasile che vivono in strada, che hanno solo bisogno di amore per "risorgere". E noi dobbiamo portare il messaggio di amore di Dio nella strada». È proprio lì, nelle strade più povere, «che incontriamo Gesù che ci dà forza e insieme con questi ragazzi "risorgiamo" anche noi». Padre Chiera - sacerdote piemontese *filii domini* - è descritto con l'argento vivo negli occhi la sua lunga esperienza di missionario in Brasile: il 20 ottobre 1986, nel giorno della Madonna di Aparecida, patrona del Brasile, ha fondato, nella periferia di Rio de Janeiro, la Casa do Menor São Miguel Arcanjo: un centro dove migliaia di bambini di strada «sono stati accolti e recuperati alla vita, un segnale evidente che con Dio c'è ancora una speranza». Stamani, durante l'udienza generale, il missionario ha ringraziato il Pontefice per la sua continua vicinanza al mondo degli ultimi, illustrandogli in particolare il programma del V incontro nazionale dei senza fissa dimora brasiliani che ha per

tema "Com Deus tem jeito". Ad accompagnarlo in piazza San Pietro c'erano Lucia Cardoso, presidente della Casa do Menor, e una giovane coppia, Edwin e Raquel Costa, missionari nella comunità di Canção Nova a Cachoeira Paulista. «Accogliete il grido di chi non è amato, il grido di chi non è considerato da nessuno, di chi nessuno vede, il grido di chi vuole uscire da una via buia e senza luce, è vivere l'esperienza di Dio» ha affermato il sacerdote. «A noi si sono unite più di sessanta comunità, movimenti e carismi della Chiesa che lavorano con i senzatetto in oltre trenta città del Brasile dove la situazione sociale è sempre più drammatica e le periferie sono sempre più dimenticate».

Aftab Bhatti è un rifugiato pakistano, convertito al cattolicesimo, che è stato costretto a fuggire dalla sua terra per la persecuzione religiosa: è stato condannato per blasfemia. Due anni fa è arrivato a Riva del Garda, dopo aver attraversato clandestinamente l'Iran, la Turchia, la Grecia e i Balcani. Per raggiungere prima la Germania e poi l'Italia. L'incontro con Papa Francesco, ha confidato Aftab, «è una vera grazia e la grande speranza che ora porto con me è rimanere in contatto spirituale con lui». Il suo pensiero va alle donne e agli uomini che vivono la sua sofferenza. In particolare ad



alcuni componenti della sua famiglia rimasti in Pakistan. A Riva del Garda, Aftab lavora regolarmente, frequenta la parrocchia e, per via della sua storia e grazie al suo carattere solare, è come se fosse nato una seconda volta. A parlare al Papa di «speranza per gli scartati» era presente in piazza San Pietro, questa mattina, una delegazione di Fedelfarma di Roma e provincia: «Un farmaco per gli ultimi» è il progetto, presentato a Francesco, messo in atto per contrastare la povertà sanitaria offrendo supporto alle persone più fragili, in



chiedono aiuto, nelle case di comunità terapeutiche dove ristrutturiamo la loro vita aiutandoli ad amare.

### ***In tanti anni ha salvato 100mila ragazzi***

No. Più di 120mila. Ci sono ragazzi che tornano a ringraziarci, magari dopo aver trovato una nuova via lontano dalla droga. Altri diventano missionari, sentono di essere dono per gli altri dopo aver ricevuto amore. Non lavoriamo per togliere la droga ma per ristrutturare la persona, riuscire a recuperare i rapporti con gli altri e i valori in cui credere. La droga entra quando la vita diventa brutta, non quando è felice. Tutti i giorni con i ragazzi buttiamo un dado con sei facce, su ognuna c'è una frase della Bibbia per insegnare ad amare. Oggi non si insegna più ad amare, è per questo che non siamo felici. Essere dono per l'altro ci cambia la vita e di conseguenza superiamo le carenze, lasciamo quello che cercavamo per riempire dei bisogni interiori.

Ognuno di noi è dono, non riusciamo più a vederlo.

Qui non siamo in guerra, ma le fazioni dei narcotrafficanti lottano fra di loro con continue sparatorie. Insegnare loro che l'altro è un dono è una rivoluzione.

### ***Ha mai temuto per la sua vita?***

Ho ricevuto molte minacce in passato. Quando sono arrivato c'era ancora la dittatura. Ma davanti alle morti non potevo rimanere con le mani in mano. Oggi ricevo aggressioni: mi dicono che sono comunista o che dovrei solo dire Messa. Vado avanti. Non è facile essere alternativi ai narcotrafficanti che danno potere e soldi.

### ***Il Papa oggi incontrerà 6 mila bambini di 56 Paesi diversi***

Questo papa è come Gesù che metteva al centro i bambini. La Chiesa non sempre li mette al centro, così



come la società. In Francesco invece vedo la presenza di Gesù che continua a mandare un messaggio.





**News**  
dall'Africa



## Dai nostri missionari

I nostri missionari in Guinea ci informano sulla buona salute di Yoba, un bambino di Bambadinca che è stato aiutato dal sostegno di tanti.

Arrivato alla Casa do Menor in gravi condizioni è stato operato all'ospedale di Bissau e curato anche grazie all'intervento di un gruppo di amici di Latina e da tutti voi che ci avete supportato con la vostra generosità.

Ora sta bene, gioca e corre felice. Questo è uno dei piccoli gesti nei quali padre Renato crede e che ci invita a fare.



# È Natale per tutti

CHRISTMAS 2023



[casadomenor.org](http://casadomenor.org)





# NATALE SOLIDALE

**PANETTONE ALBERTENGO  
E PANDORO MAINA**

**CONFEZIONATI DALLA  
COOP. SOCIALE LIBEROMONDO**

**ANCHE TRAMITE SATISPAY**  
Portai usufruire della detrazione  
fiscale stampando la ricevuta.

**OFFERTA A PARTIRE DA €13  
CONFEZIONI A PARTIRE DA €30**

Per prenotazione: [segreteria@casadomenor.org](mailto:segreteria@casadomenor.org)





# LASCITI TESTAMENTARI

Perché un lascito:

Un lascito solidale è un atto d'amore che arricchisce il tuo testamento dei valori in cui credi e che ti hanno sempre ispirato.

È un gesto di generosità che cambierà concretamente la vita di tante persone, bambini, donne e uomini perché andrà a sostegno dei progetti educativi e di sviluppo che portiamo avanti in Brasile e Africa.

È una forma di donazione che non costa nulla, ma che acquista un valore inestimabile nel futuro.

Con un lascito alla Casa do Menor, il tuo ricordo vivrà per sempre negli occhi dei nostri bambini.

Fare testamento è molto semplice:

può essere olografo, scritto di proprio pugno. Per essere valido deve contenere la data, la firma del testatore e deve essere scritto a mano.

Il testamento pubblico è quello redatto da un notaio che raccoglie le volontà del testatore alla presenza di due testimoni.

**Cosa puoi lasciare:**

Non servono ingenti patrimoni, ognuno può decidere di lasciare quello che vuole, ad esempio:

- Somme di denaro di qualsiasi entità.
- Beni immobili (come un appartamento, un terreno).
- Beni mobili (un'opera d'arte, un gioiello o un arredo).
- Azioni e titoli di investimento.

- Tutto il patrimonio
- Polizze vita o trattamenti di fine rapporto indicando la Casa do Menor come beneficiario.

Inoltre, tutti i lasciti fatti in favore di fondazioni o onlus sono esenti da tasse di successione.

È un gesto semplice che, senza ledere i diritti dei tuoi familiari, diventa cibo, accoglienza e istruzione per tanti bambini.

Testimonianza donatrice:

Come la Signora Clementina Doddis, di Como, nostra affezionata donatrice che ci inviava regolarmente la propria donazione annuale dal 2014, ricevendo la nostra rivista con aggiornamenti su progetti e attività della Casa do Menor.

Lo scorso agosto, un Notaio ci ha contattati per comunicarci che la signora Clementina era mancata nella casa di riposo dove si trovava dal 2020 e che ci aveva inserito nel suo testamento con un'importante donazione.

La provvidenza che opera silenziosa con il volto di persone che nell'ombra, da lontano seguono il lavoro della Casa e lasciano un segno importante aiutando a proseguire l'azione dell'associazione.

Grazie a Clementina, che entra di diritto nel novero dei benefattori, la Casa do Menor San Miguel Arcanjo, regolarizzerà finalmente la posizione catastale di alcuni suoi immobili brasiliani permettendo di completarne il passaggio di proprietà.

Se ti servono informazioni aggiuntive su questo tipo di donazione, oppure sulle quote disponibili, ovvero la parte di eredità di cui puoi disporre liberamente, contattaci scrivendo a [segreteria@casadomenor.org](mailto:segreteria@casadomenor.org) oppure chiama il numero 0174-698439 o 337-1019050

Paolo Mammero  
Referente Lasciti

Grazie!





## PROPOSTE PICCOLE POSSIBILI

PROPOSTE PICCOLE E POSSIBILI per accendere luci  
In Guinea Bissau, dove siamo presenti da 2 anni, ci è stata portata una neonata la cui mamma è morta nel parto.

La tribù non la vuole prendere perché ritiene che la bimba posseduta dallo spirito maligno Iran, sia la causa della morte della mamma.

Per mantenerla abbiamo bisogno di 50 euro al mese.

Alcuni dei mini-progetti ai quali potreste partecipare e fare vero il Natale

- per sostenere nello studio un bambino o bambina donandogli un futuro sono necessari 10 euro al mese
- per insegnare un mestiere a un nostro adolescente o giovane servono 40 euro il mese
- per comprare medicine a bambini e ragazzi malati abbiamo bisogno almeno di 100 euro al mese
- per permettere ad un bambino o adolescente di partecipare attività diurne ludico-sportive e scolastiche

Proposte dalla Casa do Menor ci vogliono 60 euro il mese.

Per fare studiare un giovane all'università in Guinea Bissau ci vogliono 500 euro l'anno.

Così puoi umanizzare il mondo e te stesso.

Così puoi aiutare Gesù a fare avvenire il Natale perché sia nascita e rinascita di una nuova umanità.

**Jacopo, Giorgio** del servizio civile con **Wally** sono un regalo prezioso per la Casa do Menor Italia.

La loro presenza costante è di enorme aiuto: sono attenti, precisi, volenterosi, disponibili in tutte le attività e i servizi che vengono loro proposti.

Grazie da tutti noi!





## PROGETTO ALICERCE

Brasile ha molti analfabeti virtuali, persone che fanno le scuole elementari e medie e anche le superiori ma che hanno difficoltà concrete a scrivere e leggere correttamente e interpretare e capire i testi. Questo impedisce loro di accedere al mondo del lavoro.

Il 30 ottobre è iniziato un corso importante a livello di alfabetizzazione e di rinforzo scolastico per 80 adolescenti e giovani con problemi di apprendimento.

Il corso durerà 10 mesi e contempla, oltre a basi di scrittura e di lettura, un approfondimento di matematica ed etica del lavoro.

Con questa iniziativa si cerca di rimediare alla fragilità delle scuole del Brasile.

Il corso è stato pensato e finanziato dalla famiglia Battaglia.



# PROGETTI DI CASA DO MENOR

**Oficina da beleza – formazione professionale per cambiare la vita di tanti giovani.**

Il progetto “Oficina da Beleza” (Officina della Bellezza) mira a fornire una formazione professionale a giovani donne per dare loro opportunità di impiego nel settore dei parrucchieri. Verranno offerti quindici posti per ogni corso, uno al mattino e uno al pomeriggio. Nell’arco di un anno avremo quattro classi con lezioni due volte a settimana. Le attività saranno sia teoriche che pratiche, per dare agli studenti un’esperienza pratica della professione fin dall’inizio del corso.

Il progetto permetterà di acquistare materiali e attrezzature utili per lo svolgimento dei corsi. Alcuni di questi materiali sono attrezzature permanenti, mentre altri sono di consumo per la pratica degli alunni.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. includere e offrire opportunità di formazione a donne vittime di povertà e violenza perché diventino autonome e in grado di sostenere la propria famiglia;
2. offrire opportunità di inserimento lavorativo per giovani donne vulnerabili.

I risultati previsti dal progetto saranno i seguenti:

- Realizzati 4 corsi di formazione professionale da 120 ore, coinvolgendo 60 giovani donne vulnerabili;
- Rafforzato il programma per il sostegno a giovani imprenditrici di Casa do Menor;
- Le donne diventano maggiormente autonome e in grado di sostenere la propria famiglia.

Le attività inizieranno in gennaio 2024.



## COME CONTRIBUIRE

Chi vuole aiutare può sostenere con una donazione di:

- 30 euro per coprire parte del salario dei docenti;
- 50 euro per i kit studenti (uniforme, strumenti di lavoro);
- 100 euro per contribuire all’acquisto di attrezzature per il laboratorio didattico.

• Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus

• Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905

**Causale:** corsi professionali

## SCHEDA INIZIATIVA:

**Dove si svolge:** Santana do Ipanema

**Beneficiari:** giovani donne vulnerabili

**Costo totale del progetto:**

- Personale docente: 2.800 €

- Uniformi alunne: 600 €

- Materiali: 3.600 €

Il totale del progetto è di 7.000 €.

# PROGETTI DI CASA DO MENOR

Salone a Taperoá

Unisciti a noi in questa straordinaria iniziativa di solidarietà! Stiamo raccogliendo fondi per finanziare la costruzione del salone polivalente di Taperoá, un progetto che cambierà la vita dei giovani di questa comunità.

Taperoá è una piccola cittadina segnata dalla povertà e dalla mancanza di opportunità, specialmente per i giovani. Troppo spesso, questi ragazzi si trovano intrappolati nelle reti del traffico di droga e della prostituzione, a causa della mancanza di alternative. Il salone polivalente rappresenta una speranza concreta per loro.

Il nostro obiettivo è creare uno spazio dove i giovani possano impegnarsi in attività ricreative, educative e sportive come alternative al crimine e all'emigrazione. Il salone, che coprirà un'area di 800 metri quadrati, includerà un ampio spazio giochi e un palcoscenico per ospitare una varietà di attività educative.

Unisciti a noi nel sostenere questa iniziativa. Ogni contributo conta e ci avvicina alla realizzazione di questo sogno. Insieme possiamo dare ai giovani di Taperoá la possibilità di costruire un futuro migliore e più luminoso.

Fai la differenza oggi!

## DONA ATTRAVERSO

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano  
IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905  
Causale: progetto Taperoá

### SCHEDA INIZIATIVA:

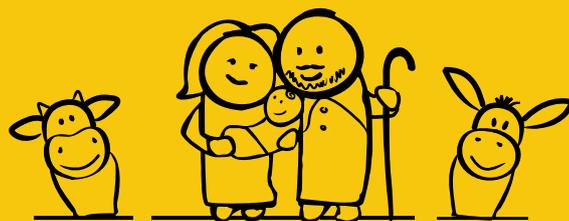
**Dove si svolge:** Taperoá (Paraíba)

**Beneficiari:** bambini e giovani di Taperoá nel nordest del Brasile

**Costo totale del progetto:** 129.000 euro, di cui 50.000 euro già raccolti grazie alle Diocesi di Rottenburg-Stuttgart e grazie all'iniziativa di Dino Barale della Barale&Olivero di Fossano.



## 16ª MOSTRA MERCATO PRESEPI DAL MONDO



# L'AQUILONE AL MONASTERO DI SAN BIAGIO DI MONDOVÌ

In collaborazione con **Casa do Menor**, da quest'anno la mostra mercato "Presepi dal Mondo" si terrà presso il Monastero di San Biagio: Strada di Morozzo 12, loc. San Biagio - 12084 Mondovì (CN)

Anche quest'anno per noi è quasi Natale e la nostra associazione ONLUS L'Aquilone inizia a respirare a pieni polmoni l'atmosfera tipica del Natale con l'apertura della "Mostra Mercato di Presepi dal Mondo" che da quest'anno si terrà presso il MONASTERO DI SAN BIAGIO STRADA PER MOROZZO 12 12084 MONDOVÌ. Con un allestimento dei nuovi arrivi, quest'anno si potranno trovare natiività provenienti da: Ecuador, Guatemala, Thailandia, Haiti, Indonesia, Messico, Turchia, Kenia, Perù, Cambogia, Ucraina, Polonia che da domenica 19 Novembre sarà possibile semplicemente ammirare o volendo acquisire, dietro contributo mini-



mo, le varie natiività provenienti da ogni parte del mondo, presepi della tradizione locale, opere d'autore e sacre rappresentazioni artigianali di ogni dimensione e realizzati con i materiali più disparati, con una sezione dedicata ai carillon e alla palle di neve ed addobbi natalizi di ogni foggia e dimensione, che certamente affascineranno e conquisteranno i visitatori.

Quest'anno Babbo Natale ha deciso di mettere anche da noi la cassetta per le letterine che i bambini vorranno spedirgli.

La Mostra-Mercato si potrà visitare tutti i sabati, domeniche e festivi fino 7 gennaio 2024 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. A partire dall'1 dicembre aperto anche tutti i giorni feriali con orario 15-19 escluso il giorno di Natale. Inoltre in questi giorni si è deciso di fare un'apertura in anteprima sabato 18 novembre dalle 17 alle 19. Non mancherà certo la possibilità di acquistare i prodotti della CASA DO MENOR quali creme e prodotti da bagno del Monastero, birra artigianale del MONASTERO, panettone o pandoro CASA DO MENOR ed i libri di PADRE RENATO CHIERA. Per informazioni visitate il nostro sito, [www.aquilonefarigliano.org](http://www.aquilonefarigliano.org).

ONLUS L'Aquilone Farigliano - Via Torino, 4 - 12060 Farigliano (CN) - Tel. 0173 76523  
[www.aquilonefarigliano.org](http://www.aquilonefarigliano.org) - [info@aquilonefarigliano.org](mailto:info@aquilonefarigliano.org)

## MONASTERO DI SAN BIAGIO

Il Monastero di San Biagio, sede di Casa do Menor Italia Onlus, ha vissuto un primo anno eccezionale, diventando palcoscenico di una serie di eventi e iniziative che lo hanno reso un punto di riferimento per la cultura, la spiritualità e l'inclusione, grazie al lavoro preciso e attento di tante persone volontarie che hanno donato il proprio tempo ed energia.

Vogliamo ricordare tutte le iniziative di Tessere, costruita con Incontri d'Autore di Cuneo e con il sostegno della Fondazione CRC, che si sono intrecciati con la vivace rassegna estiva Quel che passa il convento, con il sostegno della BAM. Questa sinergia ha creato un'atmosfera unica, arricchendo la proposta culturale per stupende serate sotto le stelle, dove abbiamo potuto scoprire opere come Enoch Arden, viaggiare sulle note delle musiche del cinema, ballare ai rimi sfrenati della musica Klezmer e sulle note di Salgari Records, sentir risuonare le pietre del Monastero grazie al dialogo tra contrabbasso e sax contralto e respirare le musiche sacre di diverse culture e religioni.

Il Festival della Leggerezza, nella sua prima edizione sperimentale, ha confermato l'attenzione del monastero a tematiche profonde unite a un approccio leggero e inclusivo, grazie al sostegno della Fondazione CRC, del Comune di Mondovì e alla complicità degli enti del territorio, costruito con una fondamentale collaborazione con il Cap10100 di Torino.

Infine, proprio in questi giorni il Monastero di San Biagio ha organizzato la seconda edizione di Festivalis, un evento che, grazie al contributo della regione Piemonte, ha potuto svolgersi, seppur in forma minore, mantenendo vivo lo spirito della manifestazione.

Un capitolo importante della storia del monastero è scritto dal progetto Oasi. Con il sostegno della Fondazione CRC, abbiamo accolto studentesse e studenti, persone con disabilità e neurodivergenza. Abbiamo realizzato questo progetto in collaborazione con: Calzaap, Bocce Quadre, Cinedehors, L'Aquilone, Gli Spigolatori, Caracoll Coop. Astrofili Bisalta, Amici dell'Oasi, Apice Europa e con l'I.C. Revello, l'I.S.S. Piera Cillario Ferrero, Pro Handicap Cuneo, I.C. Moretta e il I.I.S. Giolitti Belisario. Questo impegno sociale e inclusivo ha trasformato il Monastero in uno spazio aperto per le attività a tutte e tutti, in un solco già avviato dalle azioni delle persone giovani della Casa do Menor.

Grazie alla misura Attrazione Risorse della Fondazione CRC abbiamo potuto presentare due progetti al PNRR, vincendone subito uno che ci consentirà, grazie a ETT Solutions, di intraprendere un percorso di infrastrutturazione digitale. Il prossimo anno lanceremo il progetto Frutteto di Comunità, che mira a costruire una gestione

condivisa del frutteto coinvolgendo attivamente la comunità di San Biagio e le persone volontarie della Casa do Menor.

Prosegue la collaborazione con la Comunità di Gorra per la produzione del Miele del Monastero, da ora disponibile nelle versioni acacia e millefiori; dal nostro miele nascono i cosmetici preparati dalla dottoressa Reynaldi, e le birre Luce e Alma preparate da Alabuna, con cui collaboriamo anche per l'avvio di un luppolo sperimentale. A questi prodotti si aggiunge la nuova linea di cosmetici, sempre preparati dalla dottoressa Reynaldi, a partire dagli oli essenziali che arrivano grazie ad Amaranta dal Benin (moringa, avocado e baobab).

Tantissime le collaborazioni, come la mostra fatta con gli Spigolatori di Mondovì, i ritiri di yoga con la scuola Shanti Yoga di Torino e la scuola Shiva Yoga di Cuneo, i laboratori sulla voce con Paola Bertello, gli incontri di danzaterapia e naturoterapia con Alberta Assandri e Nadia Catalano, i momenti di spiritualità e scoperta della bibbia con Andrea Lebra e la Tenda dell'Incontro Giovanni Giorgis, gli incontri sulla scienza a cura di Gianluigi Nicola dell'associazione Teilhard de Chardin, lo scambio di sostegno con il Circolo di San Biagio o l'organizzazione della Cena al Buio con l'Unione Ciechi e Ipovedenti seguita dalle e dai giovani di Casa do Menor. Abbiamo ospitato tante realtà, dagli scout ai giovani pronti a partire per l'Europa o per il mondo attraverso i progetti Erasmus+ o di Intercultura, così come le persone amiche di Nomadelfia e di altre realtà, esplorato il territorio con le passeggiate della guida Grazia Dosio. In questi giorni ospitiamo la 16ª Mostra Mercato Presepi dal Mondo ideata e gestita dall'Aquilone di Farigliano Onlus, uno degli eventi più seguiti e attesi di tutto l'anno. Sempre grazie all'Aquilone, in collaborazione con Casa do Menor e la FIC, la Cena della Donna a sostegno delle persone in Ucraina, e la Cena di solidarietà per le popolazioni colpite dal sisma in Siria e Turchia.

L'esperienza accumulata in questo primo anno ci ha insegnato tanto, e siamo pronti ad affrontare le sfide future per rendere il Monastero di San Biagio un luogo sempre più radicato nella vita della comunità.

**Marco Giusta**



## LA NAVE DI ULISSE

### LA NAVE DI ULISSE



L'Associazione "La Nave di Ulisse" si ispira a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; promuove inoltre l'interazione giovani-anziani e diffonde il dialogo tra chi è radicato nel territorio e chi chiede di essere accolto.

La curiosità che apre grandi spazi, l'amore per il territorio e la sua memoria storica, la voglia di mettersi in gioco e sporcarsi le mani, l'aspirazione a essere presenza attenta a chi è in difficoltà hanno spinto i volontari in tante direzioni.

Da molto tempo collabora con altre associazioni, tra cui la Casa do Menor Italia che nella sua nuova sede presso il monastero di San Biagio offre accoglienza e ospitalità per diffondere la cultura della pace tra i popoli.

Tutte le nostre iniziative sono volte a questa finalità per realizzare progetti di solidarietà per costruire insieme un mondo migliore, consci che la diversità genera bellezza.

**Marita Rosa**

## LA TENDA DELL'INCONTRO GIOVANNI GIORGIS

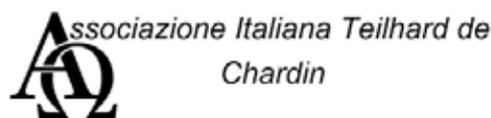
La "Casa do Menor Italia" e la "Casa di fraternità Giovanni Giorgis": una vicinanza concreta e una vicinanza di spirito! Sabato 4 novembre (2023), dopo un complesso e faticoso iter burocratico, si è formalmente conclusa la donazione della "Casa di fraternità Giovanni Giorgis" (Peveragno, Madonna dei Boschi) a "Casa do Menor Italia-Onlus" (monastero di San Biagio Mondovi). Non si tratta della semplice cessione di un bene a favore di un Ente benefico che opera meritoriamente da tanto tempo, in Brasile, in Guinea-Bissau e in Italia, ma è un gesto ricco di ulteriori significati. Da alcuni anni era maturata la scelta di donare la casa ad un Ente che portasse avanti, pur in modi diversi, lo spirito di servizio, di solidarietà e di amicizia che Giovanni Giorgis vi aveva impresso, lasciandola in eredità a "La Tenda dell'Incontro". Eredità che, con la donazione, passa ora alla "Casa do Menor Italia" nella certezza che la saprà fare propria e valorizzare. È una fiducia ben riposta, come si è potuto verificare negli ormai



due anni di proficua vicinanza vissuti tra "La Tenda dell'Incontro Giovanni Giorgis" e il monastero di San Biagio, sede di "Casa do Menor Italia". Una vicinanza concreta! Infatti, già diverse iniziative sono state proposte e ospitate al monastero di San Biagio, avviando una collaborazione che ci proponiamo di proseguire e intensificare. Basti citare quelle realizzate nel 2023: a dicembre la proiezione del filmato "Fa' come Dio, diventa uomo!" sulla vita e sul pensiero di Giovanni Giorgis; a ottobre il convegno di con il teologo modenese Brunetto Salvarani in dialogo con

il teologo monregalese Duilio Albarello; a luglio la conferenza-spettacolo di astrofisica e cosmologia "Universo e dintorni" con Daniele Mennella, docente di Astronomia e astrofisica dell'Università di Milano, e con l'attrice Mariarosa Franchini; a giugno la giornata di riflessione con il docente della Pontificia Università Gregoriana Francesco Cosentino; ad aprile la "due giorni" con il biblista Angelo Fracchia (in dialogo con Gianluigi Nicola, Presidente dell'Associazione italiana Teilhard de Chardin) e con la docente di Sacra Scrittura all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano Chiara Mori. Ma anche una vicinanza di spirito! Condividiamo infatti il sogno di fare del monastero di San Biagio, che trasuda di storia e di spiritualità, un luogo aperto e accogliente nel quale idee diverse si possano incontrare con interesse e rispetto reciproci, dove la sete di spiritualità trovi proposte serie e vivificanti, dove si affronti con lucidità e coraggio la crisi che stanno attraversando le chiese cristiane del nostro Occidente, dove venga dato spazio e importanza all'Evangelo e più in generale alle Scritture Bibliche nella scommessa (secondo noi, vincente!) che vi si possa trovare luce e senso per una vita bella, buona e felice.

**Andrea Lebra**



## TEIHARD DE CHARDIN

L'Associazione Italiana Teilhard de Chardin, in cordiale collaborazione con la "Casa do menor" ed il Monastero di San Biagio, ha concluso un anno di proficua attività, rivolta sia all'approfondimento di tematiche d'attualità in campo scientifico e spirituale, sia alla conoscenza, mediante una continuativa attività di lettura e di studio, del pensiero teilhardiano. In particolare abbiamo avuto ospiti don Ezio Risatti, psicologo con una illuminante conversazione sul come ritrovare sé stessi e costruire la propria personalità, Padre Michaeldavide Semeraro che ha delineato un appassionante quadro dell'orizzonte spirituale al tempo di questa società tecnologicamente avanzata, Gianluigi Nicola, giornalista con un'interessante carrellata sul tema dell'idea di scienza e della sua convergenza verso l'orizzonte spirituale, quindi Ezio Andreta, economista dalle poliedriche attività accademiche e lavorative nell'ambito della Commissione europea, che ci ha brillantemente illustrato le nuove conoscenze a proposito dell'idea di "complessità" e dei "sistemi complessi". Abbiamo ripreso poi in settembre con la conferenza magistrale di Mario Rasetti, scienziato e tecnologo di fama mondiale, che ha tracciato un ampio quadro dell'Intelligenza artificiale, una questione oggi di grande attualità. Il nostro impegno si è rivolto senz'altro a Teilhard e con continuità abbiamo studiato il suo pensiero, che si rivela di straordinaria attualità nel coniugare una visione più autentica ed intimamente vissuta del cristianesimo, con le evidenze della scienza e con le sue linee di sviluppo portanti.

**Gian Luigi Nicola**

# Come aiutarci



## Donazione tramite Carta di Credito o Paypal



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone per accedere direttamente alla pagina per la donazione con PayPal.

## Donazione tramite Satispay



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone per accedere direttamente alla pagina per la donazione con Satispay.

## Donazione tramite bonifico bancario e C/C postale

**CAUSALE:** Indicare "Erogazione liberale" per poter usufruire delle agevolazioni fiscali.

C/C Postale n° 12237129 intestato a **CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG**

C/C bancari intestati a **CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG**

**BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO: IBAN: IT38 J 0630 5102 0000 0100 133905**



l'aquilone  
onlus

aquilonefarigliano.org

## PRESEPI DAL MONDO

16ª mostra-mercato dal 19 novembre al 7 gennaio 2024



**Presso il Monastero di San Biagio  
strada di Morozzo, 12 - Mondovì (CN)**

Inaugurazione 18 novembre dalle ore 17 alle 19

apertura domenica 19 sabato 25 e domenica 26 novembre

orario 9:00-12:00 e 15:00-19:00

dal 1 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 aperto tutti i giorni con orario 15:00 - 19:00

Sabato, Domenica e festivi ore 9:00-12:00 e 15:00-19:00

## aiutaci ad aiutarli



Per poter usufruire dei benefici fiscali vi invitiamo inoltre a inviarci il vostro codice fiscale tramite email al seguente indirizzo: [segreteria@casadomenor.org](mailto:segreteria@casadomenor.org).

### Informativa sulla Privacy

L'Informativa è resa da CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali e degli artt. 13 e 14 del Reg UE 679/16 in vigore ed in applicazione dal 25/05/2018 per le attività di trattamento svolte nello svolgimento delle proprie attività. CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della tutela della persona, ed informa che i dati personali conferiti dagli interessati tramite i vari canali di raccolta, direttamente o indirettamente gestiti dal Titolare, ovvero acquisiti presso terzi nel rispetto delle condizioni di legge, saranno trattati in modo lecito, pertinente e secondo correttezza, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Reg UE 679/16. Il Titolare del trattamento è CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Strada di Morozzo, 12 loc. San Biagio - 12084 Mondovì, c.f. e p.i. 02512960044. I dati che la riguardano saranno trattati da personale incaricato o persone autorizzate. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato anche da soggetti terzi, ai quali l'azienda affida talune attività (o parte di esse) connesse o strumentali allo svolgimento dei trattamenti o all'erogazione dei servizi offerti. In tale evenienza gli stessi soggetti opereranno in qualità di titolari autonomi, contitolari, o verranno nominati Responsabili, incaricati o persone autorizzate al trattamento. Il trattamento dei dati anagrafici, dei recapiti abitativi, telefonici e telematici è indispensabile per l'esplicitamento del servizio reso. Il conferimento è quindi obbligatorio, non potendosi, in caso di mancato rilascio del consenso o di revoca dello stesso, dar luogo al trattamento (legittimo interesse). Il trattamento viene effettuato attraverso strumenti automatizzati (ad es. utilizzando procedure e supporti elettronici) e/o manualmente per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti. I dati trattati sono esclusivamente di natura comune e non sono destinati alla diffusione. Il Titolare non richiede e non ha interesse a rilevare e trattare dati qualificabili come sensibili o giudiziari. I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, oblio, portabilità (art. 7 del D.Lgs 196/03 e dall'art. 12 al 22 del Reg UE 679/16), nonché il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. È possibile esercitare i diritti di cui sopra 196/03 rivolgendosi al responsabile del trattamento inviando una mail all'indirizzo: [segreteria@casadomenor.org](mailto:segreteria@casadomenor.org) oppure scrivendo a CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Strada di Morozzo, 12 loc. San Biagio - 12084 Mondovì.